

OLIGARCHIA MONTIANA

Che Monti avesse un concetto misero della democrazia, Noi – modestamente – l’avevamo capito da un pezzo. Adesso ne abbiamo le prove evidenti.

Negli ultimi 15 giorni, ossia da quando è “salito in politica” (!?) continua ad esternare il Suo evidente disamore, anzi la Sua professorale ripulsa nei confronti dei “benpensanti e dei moderati ..” (intervista con la Gruber - ad 8 e ½, rubrica di La7, venerdì 4/01).

Anche l’uso improprio dei termini esprime l’ambizione infinita di questo uomo. Ha detto “salire”, ma avrebbe potuto tranquillamente dire “salire al cielo della politica”, anzi – addirittura – “ascendere alla destra del padre putativo, ossia di Napolitano”, con ovvie reminiscenze ecclesiali ...

Il Suo, non è un partito ... ma un movimento. La Sua non è una lista, ma una “**scelta civica, con Monti per l’Italia**”.

Dice: “... **in Parlamento deve esserci più società civile ... no a posizioni populiste ... no agli interessi immediati e di categoria ...**”

Di grazia, Signor Amimico, da chi sarebbe rappresentata la società civile? Dai Professori della Bocconi, dai banchieri e finanziari amici Suoi, da Marchionne e C., dai “tecnici come Lei”, dal Presidente della Repubblica?

E chi Le ha mai dato, Signor Senatore a vita, questa patente, questa capacità di dividere il mondo tra soggetti civili e soggetti incivili? Tra “unti da Lei” e “gli Hobbit della Contea”? Già, ma Lei non legge Tolkien, perché sarebbe una perdita di tempo

Signor Leader – autoproclamatosi tale, con la benedizione di Saruman – ci pensi un po’.

Come può pensare di essere democratico un Soggetto che chieda “urbi et orbi”, di “**silenziare gli estremi** (Brunetta, Fassina e C.)”, come Ella ha ripetutamente fatto, una settimana fa?

“Sono salito in politica per andare avanti ... per evitare di dissipare ciò che è stato costruito in 14 mesi ... per non gettare alle ortiche quanto fatto, ossia i sacrifici per ridare dignità all’Italia ...” (ibidem).

Come? Ci permettiamo di dire ... Lei crede ed afferma di aver ridato dignità all’Italia, prostrandosi davanti alla Merkel e donandole il cesto dei sacrifici, che Noi – piccola gente – siamo stati costretti a fare. Noi – piccoli individui – stiamo scontando la volontà tedesca di proteggere le banche tedesche; Noi stiamo facendo sacrifici. Noi, di certo non LEI!

Lei, che – per un anno- ci aveva raccontato che non si sarebbe mai gettato nella mischia politica. Lei, che non farà comizi in piazza (abitudine plebea) ... Lei, incapace di creare uno schieramento unitario sia alla Camera che al Senato, ma capace di garantire (?) che “**i candidati alla mia lista saranno scelti con criteri più rigidi del consueto: no ai conflitti di interesse; no ai soggetti con 2 mandati; no a chi non rispetta il codice antimafia ...**”.

Criteri più rigidi, ma solo nella lista senatoriale perché, nelle altre 2 liste (UDC e FLI) consociate alla Camera, ci saranno “**2 deroghe per sigla**”! Solo due, Signor Leader?

Ancora. **Nella Sua lista Ella non accetterà i Suoi attuali ministri tecnici**, a partire da Balduzzi e da Ricciardi. Perché? Se non sono espressione della società civile, allora cosa sono? Zombies o politici mascherati, come Barca e qualche attuale Vice-Ministro? Perché le fanno schifo Frattini e Passera? Sono forse “incivili”?

Forse (e Noi siamo cattivi) anche Lei si è stancato dei SUPERBUROCRATI MILLEUSI, entrati nel Suo Governo per “grazia ricevuta” ...

“Nessuno è mio avversario politico ... non mi schiero contro ... ho prospettato idee ed ho voluto vedere il consenso su queste idee ... Accetto la competizione ... ma rifiuto il populismo, sia a Dx che a Sx ... con le forze bilaterali (!) potremo fare le riforme strutturali, contro le forze conservatrici ...”(ibidem).

Di grazia, quali riforme? Vorremmo saperlo, visti i drammatici risultati di quelle fatte (con 50 voti di fiducia ...) su: debito pubblico, inflazione, disoccupazione, consumi interni, stato sociale e pensioni.

“Ho partorito una creatura più attraente per i cittadini e più coinvolgente i cittadini ... per fare cose ...”

Ma come può pensare di coinvolgere i Cittadini se li tratta come bestioline incivili e se Lei stesso ammette di **“non avere passione politica, perché la passione è contraria alla mia natura; sono spinto dalla ragione e dalla coscienza”**.

Ed invece, secondo Noi, gli Italiani avrebbero oggi bisogno di un leader appassionato, credibile, concreto come Ella non è, per Sua ammissione esplicita.

Ancora: **“Non sono una persona sorridente ... non posso lasciare il campo: ciò equivarrebbe a distruggere il doloroso lavoro fatto ...”**

Concordiamo sui dolori prodotti dal suo lavoro ma, ancora una volta, non accettiamo che Ella sia l'unico salvatore di questa nostra “serva Italia, di dolore ostello”! **Se c'è qualcuno che ha salvato l'Italia e l'Europa, costui è un altro Mario: Mario Draghi e non di certo Mario Monti!**

Ancora: **“Cerco il voto dei potenziali riformisti, non dei moderati paludosi ...”**. Cerchi pure, ma senza il supporto dei suoi 2 “servi sciocchi”, la Sua lista non andrebbe oltre il 5% dei consensi.

Ancora: **“Non sarò ministro in un governo non mio. Non sarei motivato, se non in un governo che condivida il 98% delle mie idee”**. Solita immodestia, in linea con Uno che ha proposto un'agenda e non un elenco di proposte. Tra l'altro, agenda generica ...

Ancora: **“Ovunque la prima casa è tassata il fisco deve ridistribuire il reddito in modo socialmente accettabile il PIL dell'Eurozona crescerà prima del previsto ... L'aumento del debito pubblico è dovuto ad effetti meccanici da accumulo passato ...”**.

Avete capito, Costui sarebbe il Nostro salvatore: un tizio superbo che non accetta critiche, dissensi e che non accetterà di essere minoranza. Un tizio che non ha proposte concrete, perché è incapace di capire le necessità dei suoi connazionali.

A Costui, a questo leaderino borioso ed altezzoso, chiediamo di scrivere – nero su bianco – le Sue risposte a queste nostre semplici domande:

- 1. Che progetti concreti ha per il welfare italiano, tagliato in 3 anni di 35 miliardi?**
- 2. Dov'è il suo “Piano Marshall” per far**

ripartire l'economia italiana “interna”, devastata dalla 3ª guerra mondiale (quella economico-finanziaria-bancaria)?

3. Quando ripartiranno i contratti di 3,2 milioni di dipendenti pubblici, per aiutare l'economia interna?

4. Che fine ha fatto la spending review?

Ecco, le nostre 4 domande.

Ma siamo sicuri che Monti non ci risponderà, in modo concreto. Non lo farà perché Noi siamo professionisti, moderati, sindacalisti, persone concrete. Quindi siamo gli Hobbits, cioè “feccia”.

Comunque sia, Noi aspettiamo la “lista civica di Monti”, mettendoci sulla riva del fiume (Tevere, Adige o Bacchiglione ... non cambia ...): **vedremo dove arriverà, quella lista, alla fine di Febbraio.**

SURSUM CORDA!!!!

Stefano Biasioli

Vicenza, 7 gennaio 2013